

Incontro con la delegazione del  
**Ministero dell'Agricoltura, Foreste e Risorse Idriche**  
della Repubblica Srpska di Bosnia Erzegovina

Ravenna, 22 maggio 2017

La delegazione è così composta:

*Prof. Dr. Stevo Mirjanić – Ministro*

*Prof. Dr.ssa Gordana Rokvic - Consigliere del Ministro*

*Ing. Vladislav Trifkovic - Capo delle Politiche Agricole e della Cooperazione Internazionale*

La Repubblica Srpska è l'Entità serba della Bosnia Erzegovina, riconosciuta ufficialmente dagli Accordi di Dayton che, nel 1995, segnarono la fine della guerra civile jugoslava.

Si tratta di una regione prevalentemente rurale e con un settore agricolo decisamente importante sia in termini occupazionali che di peso specifico sul prodotto interno lordo.

Ciascuna delle due Entità di cui si compone lo Stato di Bosnia Erzegovina (Repubblica Srpska e Federazione BiH) ha un proprio Ministero dell'Agricoltura pienamente competente in materia di sviluppo agricolo, sfruttamento delle foreste e gestione delle risorse idriche.

Accanto all'obiettivo generale della sicurezza alimentare, la strategia per lo sviluppo agricolo della Repubblica Srpska prevede un forte sostegno alla produzione nel tentativo di aumentarne i volumi cercando al tempo stesso di orientare l'offerta verso le richieste del mercato. Un interesse particolare è rivolto alla realizzazione di centri all'ingrosso e piattaforme logistiche, con conseguenti investimenti in impianti di refrigerazione, classificazione, smistamento e imballaggio. Risorse importanti sono poi dedicate alla promozione della qualità ed al miglioramento degli standard igienico sanitari, al supporto alla trasformazione, al sostegno alla competitività.

Nell'ottica della futura integrazione della Bosnia Erzegovina nell'Unione Europea, l'esperienza maturata dal nostro Paese costituisce un riferimento importante per il vicino mercato balcanico, per il quale il consolidamento del dialogo e lo scambio di esperienze non possono che esercitare un ruolo positivo, aprendo nel contempo nuove finestre di opportunità per le nostre imprese.

La nostra regione, in quanto area leader nell'intera filiera, con un'agricoltura e un'industria alimentare di qualità, una rete di centri di ricerca e di innovazione sui temi della sicurezza alimentare, della tracciabilità e sostenibilità ambientale e una sviluppata filiera della meccanica agro-alimentare, rappresenta sicuramente un interlocutore di primario interesse per la controparte bosniaca.